FORLÌ

IN MAGAZINE

N° 1 FEBBRAIO/MARZO 2020

IL PROTAGONISTA SEI TU

DA VENT'ANNI LE TUE STORIE SONO LE NOSTRE

SPECIALE 20 ANNI

Difesa VIRTUALE

GIORGIO SBARAGLIA È UN ESPERTO DI CYBER SECURITY: ATTRAVERSO WEBINAR E CORSI DI FORMAZIONE MIRATI, SPIEGA L'IMPORTANZA DI TUTELARSI DALLA CRIMINALITÀ INFORMATICA, UN FENOMENO IN COSTANTE AUMENTO, CON I GIUSTI STRUMENTI.

di **Francesca Miccoli** / ph **Clarissa Costa**

Milano, Avellino poi di nuovo la città ambrosiana prima di ripartire per un capillare quanto appassionante giro dell'Italia. **Giorgio Sbaraglia**, ingegnere forlivese, è uno dei più grandi esperti italiani di sicurezza informatica, chiamato a svolgere attività di formazione e consulenza aziendale a ogni latitudine. Trovatosi disoccupato alla soglia dei sessant'anni, dopo aver ricoperto il ruolo di dirigente in seno a una delle prime imprese di costruzioni italiane (con ben 500 dipendenti e fatturati da capogiro), Sbaraglia è riuscito a reinventarsi, trasformando un'antica passione in una professione. A schiudere orizzonti un tempo inimmaginabili la massiccia affermazione del web, spesso foriero di danni non solo per la salute delle persone ma anche per le attività economiche e i semplici fruitori degli strumenti informatici. "Internet è il motore della terza rivoluzione industriale poiché genera opportunità di crescita e sviluppo impensabili fino a pochi decenni fa," spiega Sbaraglia. "Inevitabilmente il business creato dalla rete ha portato qualche effetto collaterale negativo: mi riferisco al ***cyber crime*** che in questi ultimi anni ha assunto dimensioni impressionanti." Per il 2020 è stimato in 1.000 miliardi di dollari il peso della criminalità informatica nell'economia mondiale. "**Gli strumenti per tutelarsi esistono ma purtroppo manca la percezione del rischio**. L'opinione comune è *a me non toccherà* oppure *che cos'hanno i miei dati di così importante*? Ma gli hacker attaccano a tappeto. Per utilizzare una similitudine marinara, pescano con la rete a strascico e molte aziende vengono così colpite in maniera non mirata ma indifferenziata. Chiunque dovrà mettere in conto di essere attaccato, prima o poi." **E magari assistere impotente alla violazione degli account e alla perdita dei dati sensibili**. "Beni preziosi, anche se apparentemente immateriali, da proteggere con la stessa attenzione che si riserva alla propria casa." Diviene allora fondamentale adottare strumenti di difesa, da scegliere avvalendosi della consulenza di professionisti esperti. Ma non solo: le aziende devono formare i propri dipendenti. "Il punto debole della catena è sempre l'essere umano che con il suo comportamento può rendere inefficace qualsiasi barriera difensiva,

"IL CYBER CRIME OPERA ATTRAVERSO VERE E PROPRIE AZIENDE CHE FANNO RICERCA E SVILUPPO, DOTATE ADDIRITTURA DI UNA SORTA DI SERVIZIO CLIENTI PER TRATTARE I RISCATTI. DIVIENE ALLORA FONDAMENTALE ADOTTARE STRUMENTI DI DIFESA."

esponendo l'azienda a rischi maggiori, e fornendo agli hacker più intraprendenti dei possibili punti di ingresso per il furto dei dati sensibili." **Dal 2017 Sbaraglia ha formato oltre 5.000 persone ed è proprio in aula che dà il meglio di sé grazie all'innata capacità di affascinare e coinvolgere l'uditorio**. A lui si rivolgono committenti rinomati: dalla Business School del Sole 24 ore all'ABI, dalla Federmanager Academy alle associazioni di categoria passando per gli ordini professionali. E ogni giorno le chiamate si moltiplicano: a marzo l'ex manager terrà un webinar per il Politecnico di Milano e per l'autunno organizzerà un master. La lotta alla criminalità informatica è diventata un'urgenza planetaria. "Non ci sono più gli hacker di una volta, rappresentati idealmente con tanto di felpa e cappuccio. Il *cyber crime* oggi opera attraverso strutture organizzate, vere e proprie aziende che fanno ricerca e sviluppo, dotate addirittura di una sorta di servizio clienti per trattare i riscatti. La criminalità informatica impatta anche con le infrastrutture critiche che, attaccate, rischiano di bloccare il Paese: dagli aeroporti alle centrali elettriche alle ferrovie. Basti pensare a cosa potrebbe accadere con un intervento sui pannelli a messaggio variabile delle autostrade. **La guerra del terzo millennio non si combatterà con i carri armati ma con i computer**: un conflitto virtuale ma non incruento". L'autorevolezza del guru forlivese *anti-cyber crime* si misura anche nella produzione libraria, negli articoli on line da migliaia di visualizzazioni, e in ultimo, nel reportage in materia di sicurezza delle password pubblicato sul prestigioso periodico Class. E ovunque svetta un monito: "Se il problema della cybersecurity fosse solo tecnologico, la tecnologia l'avrebbe già risolto!" IN